



Qui Cologno

Periodico a cura dell'Amministrazione
Comunale di Cologno Monzese

numero 1 - maggio 2011

Per maggiori informazioni visita il sito:
www.comune.cognomonzese.mi.it



N. verde URP 800 073 504
E-mail: urp@comune.cognomonzese.mi.it
PEC: protocollo@pec.comune.cognomonzese.mi.it



04

**La verità
sul bilancio**

08

**Protezione Civile
a scuola**

10

**Il 5x1000
per Cologno**

11

Referendum

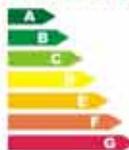
**Approvato
il Bilancio:
salvi i servizi**



PREZZO CHIARO
*incluso utenze e frazionamento



CLASSE ENERGETICA



B

Finiture di pregio
Riscaldamento a pavimento
Pannelli solari
Predisposizione Aria Condiz.
Parquet zona notte
Pronta consegna

VENDESI

appartamenti, box doppi singoli, motobox, postiauto



dilazioni di pagamento e possibilità MUTUO

3 LOCALI
Sala, 2 camere, cucina, 2 bagni, cantina

285.000 €
+ **MOTOBOX OMAGGIO**



3 LOCALI + MANSARDA
Sala, 4 camere, cucina, 2 bagni, cantina

350.000 €
+ **MOTOBOX OMAGGIO**

Direttamente dal costruttore
NO PROVVIGIONI

Per informazioni e appuntamenti
Tel. 039 884000



Un bilancio che salva i servizi

Cari concittadini,

siamo recentemente riusciti ad approvare il bilancio comunale per il 2011, nonostante le enormi difficoltà per chiuderlo. Ciò significa che, anche per quest'anno, la macchina comunale potrà assicurare i servizi necessari. L'approvazione di questo bilancio, avvenuta in un momento estremamente grave per gli enti locali, merita un commento approfondito. Cologno Monzese, come tutti gli altri comuni italiani, ha subito i pesantissimi tagli imposti dalla manovra economica del governo. Nonostante i risparmi degli ultimi anni (dal 2004 abbiamo ridotto il nostro debito da 34 a 20 milioni di euro), e il rispetto del Patto di Stabilità, nel 2011 subiremo un taglio dei trasferimenti (i soldi delle vostre tasse che Stato e Regione dovrebbero restituire al comune) per circa un milione e settecentomila euro. Non solo. Il nostro bilancio è aggravato da quasi due milioni e settecentomila euro che dobbiamo risparmiare per legge per rispettare il Patto di Stabilità. Il che vuol dire ci sarà impedito di usare questa cifra per effettuare spese già programmate e indispensabili. Come conseguenza dell'insieme di questi provvedimenti, più di quattro milioni di euro, direttamente o indirettamente, non potranno essere impiegati nella normale gestione dell'Ente.

Abbiamo rispettato il Patto, per evitare penalizzazioni pesantissime sul bilancio attuale e futuro del Comune, e conseguenti nuovi sacrifici per i cittadini contribuenti, ed individuato tutti i risparmi possibili, nonché eliminato ogni fonte di spreco. Tuttavia ci siamo trovati di fronte ad una scelta fondamentale: chiudere alcuni servizi o chiedere un piccolo sacrificio ai cittadini in termini di aumento del costo, come condizione per poterli mantenere?

Dopo aver molto riflettuto, ritenendo che sia dovere primario del Comune garantire i servizi, e che eliminarne qualcuno fosse troppo penalizzante per i cittadini, abbiamo scelto quello che è il male minore: chiedere, in assenza di alternative, un piccolo sacrificio alle famiglie. E' stata una scelta non facile

e sofferta, perché a nessuno piace "mettere le mani in tasca" ai propri concittadini, ma che abbiamo fatto con il massimo senso di responsabilità. Desidero fare un esempio per chiarire bene la nostra posizione: riteniamo meno penalizzante per le famiglie pagare una retta del nido o della mensa appena un po' più elevata, che doversi pagare una baby - sitter 500-700 euro al mese. E a proposito di nidi, da quest'anno verranno garantiti 60 nuovi posti nel nuovo asilo di via Battisti. Siamo stati molto attenti, poi, ad evitare di pesare troppo sulle famiglie. Considerate, infatti, senza lasciarvi ingannare dalle percentuali che qualcuno va strumentalmente agitando, che gli aumenti variano, a seconda delle condizioni di reddito, fra 3 e 10 euro al mese, rispetto a tariffe che erano ferme dal 2006. Valutate che il Comune si accolla ancora circa il 70% del costo effettivo dei servizi (tutti i servizi alla persona erogati dal Comune costano circa 5 milioni di euro e il Comune incassa dai cittadini solo 1.600.000 euro) e che, anche con gli aumenti, i costi vengono coperti dalle tariffe solo per poco più del 30%.

Con la scelta di privilegiare i servizi ci siamo opposti alla logica di chi progressivamente sta cercando di limitare l'autonomia dei comuni, svuotandoli dei compiti di sostegno e vicinanza ai bisogni dei cittadini, per relegarli nel ruolo di semplici esecutori burocratici di ordini provenienti dall'alto. Così come ci siamo opposti a chi vorrebbe azzerare ogni forma di aiuto ai più deboli, a quella parte della nostra comunità che ha maggiori bisogni concreti, e deve avere la solidarietà di tutti noi. Mi riferisco al fatto che non abbiamo toccato in nessun modo le famiglie più disagiate, come quelle dei portatori di handicap, quelle con anziani a carico o quelle degli anziani stessi. Qualcuno aveva una soluzione migliore? Noi sinceramente, al di là di critiche strumentali, non abbiamo visto proposte concrete.

Mario Soldano
Il Sindaco

La verità sul bilancio del Comune di Cologno Monzese

Ogni bilancio comunale deve risultare in pareggio. Pertanto se vengono a mancare i trasferimenti (cioè lo Stato non restituisce ai comuni i soldi che pre-

leva ai cittadini tramite le tasse), i comuni possono rispettare il pareggio di bilancio solo eliminando i servizi o aumentandone le tariffe.

Le fasce più deboli non hanno subito aumenti

Trasferimenti in meno:

1.484.000 euro dallo Stato
138.000 euro dalla regione

Un Milione e 622mila euro mancheranno al nostro comune nel 2011

- **Sono stati diminuiti del 10% gli stipendi di sindaco e assessori** ed i gettoni di presenza dei consiglieri comunali.

- **Sono stati aumentati del 15% gli oneri di urbanizzazione** (i soldi che i costruttori devono versare alla Città alla concessione dei permessi di costruire); il 5% di questo aumento servirà a finanziare l'interramento degli elettrodotti.

- **La TARSU è aumentata dell'8%, esattamente in proporzione all'aumento di costi** di smaltimento dei rifiuti presso l'inceneritore dovuti al caro petrolio e al venir meno del sostegno statale al funzionamento degli impianti di smaltimento. La TARSU non è servita a far quadrare il bilancio comunale 2011, anche perché per legge non può superare i costi di raccolta e smaltimento **Il comune con l'aumento della TARSU ha solo coperto costi relativi, e non ha incassato un euro per il proprio bilancio.**

- **Tutti i Servizi Sociali sono stati mantenuti, senza togliere un centesimo** agli anziani, ai portatori di handicap ai malati allettati, all'erogazione dei buoni pasto per gli indigenti ed a tutti i servizi in funzione delle fasce più deboli.

- **Le fasce più deboli e disagiate non hanno subito nessun aumento, e non sono state private di nessun servizio.**

Elenco dei Servizi Sociali mantenuti senza aumenti:

- Fondo affitti
- Servizi educativi ai minori svantaggiati
- Sostegno al ricovero anziani
- Centro diurno disabili
- Assistenza domiciliare anziani
- Inserimenti lavorativi categorie protette
- Progetto Centro Arcobaleno (disabili, portatori handicap)
- Servizi rivolti ai minori con Creare primavera (affido, aggregazione e sostegno ai minori)
- Sostegno alle famiglie con problemi abitativi

I tagli del governo sul sociale per il 2011 (differenze rispetto al 2010):

- Politiche sociali: meno **162 milioni** di euro
- Politiche della famiglia: meno **134 milioni** di euro
- Politiche giovanili: meno **81 milioni** di euro
- Infanzia e adolescenza: meno **800.000** euro
- Servizio civile: meno **60 milioni** di euro



QuiCologno Numero 1
Maggio 2011

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 667 del 12/10/1998
Editore: Comune di Cologno Monzese

Direttore Responsabile: *Mario Soldano*
Coordinamento e Segreteria Redazione: *Riccardo Risuglia*

Sede: *Ufficio Stampa, Via Milano 3 - 20093 Cologno Monzese*
Tel. 02. 25308615 - fax 02.25308623
e-mail: *ufficiostampa@comune.colognomonzese.mi.it*

Progetto grafico, impaginazione, stampa e distribuzione:
San Giorgio Servizi, Via Brescia n°28 - Cernusco sul Naviglio (Mi)
Tel. 02.36545108 / 30 - *www.sgcomunicazione.com*
Per la pubblicità sul giornale telefonare al n° 02.36545108 / 30

Chiuso in redazione il 3 maggio 2011
Tiratura copie n. 21.000

Termine per l'invio di materiale e contributi per il numero di giugno:
23 maggio 2011

Gli aumenti delle tariffe della Pubblica Istruzione

Ristorazione scolastica

INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE (I.S.E.E.)	FASCIA	VECCHIA TARIFFA	NUOVA TARIFFA
fino a € 4.488,45	1 ^a	€ 1,30	€ 1,50
da € 4.488,46 a € 8.983,88	2 ^a	€ 2,30	€ 2,70
da € 8.983,89 a € 13.479,31	3 ^a	€ 3,80	€ 4,40
oltre € 13.479,32	4 ^a	€ 4,50	€ 5,15

Tariffe centri estivi

INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE (I.S.E.E.)	FASCIA	VECCHIA TARIFFA	NUOVA TARIFFA
fino a € 4.488,45	1 ^a	€ 16,00	€ 24,00
da € 4.488,46 a € 8.983,88	2 ^a	€ 26,00	€ 39,00
da € 8.983,89 a € 13.479,31	3 ^a	€ 40,00	€ 60,00
oltre € 13.479,32	4 ^a	€ 58,00	€ 85,00

Tariffe pre-post

	VECCHIA TARIFFA	NUOVA TARIFFA
PRE_POST scuola quota mensile	€ 48,00	€ 72,00
SOLO PRE quota mensile	€ 24,00	€ 36,00
SOLO POST quota mensile	€ 24,00	€ 36,00

Asili nido

Fasce ISEE	Tempo Part time 7,30 - 13,00	Tempo Normale 7,30 - 16,00	Tempo Prolungato 7,30 - 18,00
1° fino a € 3.591	vecchia € 51,00	€ 62,00	€ 73,00
	nuova € 56,10	€ 68,20	€ 80,30
2° da € 3.592 a € 6.287	vecchia € 106,80	€ 129,60	€ 152,50
	nuova € 117,48	€ 142,56	€ 167,75
3° da € 6.288 a € 8.983	vecchia € 167,40	€ 203,20	€ 239,00
	nuova € 184,14	€ 223,52	€ 262,90
4° da € 8.984 a € 11.678	vecchia € 198,00	€ 240,60	€ 283,00
	nuova € 217,80	€ 264,66	€ 325,45
5° da € 11.679 a € 14.374	vecchia € 239,40	€ 290,80	€ 342,00
	nuova € 263,34	€ 319,88	€ 376,20
6° da € 14.375 a € 16.965	vecchia € 279,40	€ 339,20	€ 399,00
	nuova € 307,34	€ 373,12	€ 438,90
7° da € 16.966 a € 19.655	vecchia € 316,40	€ 384,20	€ 452,00
	nuova € 348,04	€ 422,62	€ 497,20
8° da € 19.656 a € 22.346	vecchia -	-	-
	nuova € 385,04	€ 459,62	€ 534,20
9° oltre € 22.346	vecchia -	-	-
	nuova € 422,04	€ 496,62	€ 571,20

Trasporti

	2010	2011
TARIFFA UNICA ANNUALE	€ 20,00	€ 100,00

Agevolazioni per le famiglie su tutti i servizi in elenco

Il secondo figlio paga il 50% della quota

Il terzo figlio paga il 25% della quota

Aumentiamo le tariffe per difendere i servizi

Il campo della cultura e della pubblica istruzione è uno di quelli che con maggior precisione evidenzia le contraddizioni e le difficoltà cui va incontro, oggi, una politica di salvaguardia dei servizi e di difesa della scuola e della conoscenza come beni comuni. Il governo sta facendo di tutto per strozzare la scuola pubblica e mettere in ginocchio gli enti locali con il patto di stabilità e la drastica riduzione dei trasferimenti. Ma non vogliamo fare uno scaricabarile. Preferiamo prenderci le nostre responsabilità e

far appello anche al senso di responsabilità di tutti coloro che hanno a cuore la cosa pubblica. Abbiamo deciso di mantenere e ampliare i servizi, e di aumentare alcune tariffe per permetterci appunto di mantenere e ampliare i servizi. Potevamo fare il contrario: non toccare le tariffe (ferme da molti anni) e lasciare che scuola e servizi pubblici proseguissero nel cammino di autodistruzione che qualcuno ha apparecchiato per loro. Non ce la siamo sentita. Con il nuovo nido Bat-
tisti aumenteremo di al-

meno 66 posti la capienza degli asili nido della città, portando l'offerta complessiva a quasi 300 posti.

Il Centro unico di cottura continuerà a sfornare circa 3200 pasti giornalieri. Verranno mantenuti i servizi (facoltativi per la legge ma indispensabili alle famiglie colognesi) dei centri ricreativi estivi, del pre e post scuola. L'assistenza agli alunni disabili non subirà tagli. Continueremo, anche se a costo zero, l'offerta di occasioni educative e culturali alle scuole attraverso il "pacchetto" annuale, l'esperienza dei corsi di italiano per stranieri e del centro interculturale donne.

In questi giorni stiamo raccogliendo le domande per la "Dote Scuola": potevamo spedire più di seicento concittadini direttamente presso la sede della Regione, invece abbiamo scelto di fissare un appuntamento "individuale" a ciascuno di loro, assistendoli nella compilazione della domanda e provvedendo all'inoltro telematico. Si tratta di scelte. La nostra è quella di trattare i cittadini come soggetti attivi di una politica di servizi, come portatori di diritti, e non come destinatari di elargizioni.

Questa scelta ha dei costi. Per questo chiediamo di considerare l'aumento delle tariffe come una chiamata di soccorso, un appello al senso di responsabilità. Sappiamo bene che ci sono molte famiglie in difficoltà, ma ci sono anche troppi casi di evasione grande e picco-

la. Tanto pagano sempre gli altri. Per la sola tassa di smaltimento rifiuti il nostro Comune ha una morosità accumulata che ammonta a 5.573.760 euro: quasi due volte l'intero bilancio annuale della Pubblica Istruzione, diciassette volte il bilancio della Cultura e della Biblioteca sommate.

Ci sono servizi che debbono rimanere gratuiti, come ad esempio il prestito librario in Biblioteca, perché sono alla base di una politica di diffusione della cultura.

Ce ne sono altri su cui è oggi indispensabile un contributo da parte degli utenti. Pagare il giusto è giusto.

Vogliamo scommettere sulla qualità, presente e futura dei nostri servizi.

Cercheremo di incrementarla, come già è stato fatto in molti dei nostri servizi culturali, che hanno visto in questi anni diminuire i loro bilanci di più del 50%, ma crescere il numero e la soddisfazione degli utenti.

Vogliamo farlo con la partecipazione e l'aiuto dei cittadini: chiedendo ai singoli, alle associazioni, alle aziende, al mondo del volontariato, del terzo settore, di offrire il loro sostegno in un patto di cittadinanza.

*di Donato Salzarulo
Assessore alla Pubblica Istruzione
del Comune
di Cologno Monzese*

nacrè
CALZATURE

COLOGNO MONZESE
VIA CAVALLOTTI, 69
T. 02 26 70 12 04

VIENI A TROVARCI!

UNA VASTA SCELTA DI CALZATURE
PER **UOMO, DONNA E BAMBINO.**

I NOSTRI MARCHI:

NeroGiardini MISS SIXTY LEVI'S DIESEL GUESS
Melluso BIRKENSTOCK POLICE L CAFÈNOIR FRAU

Rilanciare il commercio per favorire ripresa e vitalità della città

Quando uscirà questo articolo sarà passato quasi esattamente un anno dall'insediamento della Giunta della quale faccio parte: un buon periodo per presentare ai cittadini colognesi un **primo bilancio delle attività da me svolte**. Rammento, anche a tal proposito, che sin dalla conferenza stampa di presentazione della Giunta dissi che mi sarei impegnato, *in primis*, nello scattare una **foto della realtà** che avrei dovuto affrontare. Per raggiungere questo obiettivo ho adottato una **politica dell'ascolto**, finalizzata, attraverso incontri diretti, alla conoscenza dei problemi e delle criticità, alla raccolta dei pareri e delle proposte espresse dai cittadini, dai lavoratori, dagli operatori economici, dalle associazioni sindacali, di categoria e del volontariato (laico e cattolico). Una foto, infine, che si trasformasse in un film, in **azione**, insomma. Vorrei quindi, innanzitutto, ringraziare tutti i **soggetti che ho incontrato** che, ben consci della difficilissima situazione nella quale l'Amministrazione si trova a operare, a causa dei fortissimi ta-

gli operati dal governo centrale, hanno ribadito **la loro volontà di collaborazione**. Per questioni di spazio posso, in questa sede, scrivere solo di commercio, riservando a future occasioni una riflessione sulle altre tematiche delle mie deleghe. Per quanto concerne il commercio, l'obiettivo è quello di un **rilancio delle attività economiche**. Obiettivo che ben si coniuga con quello di una **migliore vivibilità della città e socialità dei cittadini e di una loro maggior sicurezza**. Risultati che si ottengono, come si è già visto, con negozi aperti la sera o la domenica (anche per prestare un **maggior servizio** a chi, spesso donne e spesso per motivi lavorativi, ha un difficile accesso ai negozi in orari "normali"). Attività che ho declinato con il titolo di **"Cologno Città Aperta"**: le due "mini" notti bianche sull'Isola Pedonale (che **Pundici giugno** spero diventi "maxi"), la festa dell'Uva l'11 settembre (con lo Sbaracco d'estate, i mercatini biologici e il dibattito sui "Cibi Biologici", in un'isola pedonale allargata anche di

sabato), le tradizionali feste di ottobre, la decina di domeniche con i negozi aperti sull'Isola Pedonale (prossima apertura **Potto maggio**), le 4 iniziative di Artesa e lo Sbaracco d'inverno. Con tutti i soggetti citati poco sopra, e con quelli che non ho ancora incontrato, intendo proseguire una collaborazione che ritengo assolutamente indispensabile, nella convinzione che il commercio necessiti di un rilancio anche di carattere strategico. In questa ottica credo sia necessaria la costituzione di una **Consulta del Commercio** e la convocazione degli **"Stati generali del Commercio"**. Credo, inoltre, che dovremo utilizzare gli strumenti di programmazione urbanistica e commerciale del **PGT** per confermare la nostra ferma opposizione all'insediamento, sul nostro territorio, della grande distribuzione e per favorire, con norme specifiche, le piccole attività commerciali e artigianali. Un'altra questione sulla quale sto già lavorando, insieme a Confcommercio, è quella della costruzione del **Distretto del Commercio**. Siamo

sempre impegnati nella risoluzione dell'ormai annosa questione del **Mercato Comunale coperto**, una soluzione che esclude l'abbattimento della struttura ma che preveda l'affitto o l'alienazione a patto che, chiunque subentri, garantisca il mantenimento della vocazione di mercato popolare. Inoltre, lavoriamo per l'apertura di un **Mercato al Quartiere Stella**, e di un **Mercato di cibi biologici** a filiera corta. Quanto sopra sarà più facile se ci sarà una reale collaborazione da parte di tutti quelli che hanno a cuore gli interessi della nostra città.

*di Pino Angelico
Assessore alle attività
produttive ed al lavoro
del Comune
di Cologno Monzese*

Il rilancio delle attività economiche si coniuga bene con vivibilità e sicurezza

Protezione civile: scuole sotto esame

I piani di fuga funzionano: nessun danno alle persone in caso di pericolo reale

Il tema della Protezione Civile è sempre attuale, e sempre alta deve essere l'attenzione alla prevenzione e riduzione di pericoli e danni eventualmente derivanti da incidenti o cataclismi naturali. Questo ragionamento vale in maniera se possibile più stringente nel caso degli edifici scolastici e della loro popolazione. Abitate principalmente da giovanissimi, le Scuole ospitano, nei giorni di

lezione, molte centinaia di persone insieme: è quindi indispensabile che siano dotate di adeguati sistemi di prevenzione e contenimento dei rischi, e di vie di fuga adeguate al flusso di potenziali utenti. Inoltre, è necessario che studenti e personale docente conoscano perfettamente le norme di comportamento da adottare in caso di pericolo per evitare che, nel caso malaugu-

rato di una crisi, panico ed errori possano rendere difficili ed inefficaci le procedure di soccorso. Perciò, proprio in funzione preventiva si sono tenute durante il mese di aprile, come accade annualmente, le prove di evacuazione di molti degli edifici scolastici cittadini. Le esercitazioni, la cui conclusione per l'anno in corso è prevista entro maggio, sono scattate quasi sempre

all'insaputa di studenti ed insegnanti: dato l'allarme, le scolaresche hanno rapidamente abbandonato le aule e, seguendo i percorsi di fuga preventivamente concordati, hanno raggiunto i luoghi di sicurezza all'esterno degli edifici. Durante le prove, sovente i dirigenti scolastici hanno vigilato sulla corretta esecuzione dei rispettivi Piani di Sicurezza. Gli esperti della Protezione Civile di Cologno Monzese, coordinati dal referente tecnico comunale Luca Martinelli e guidati dal Consigliere delegato Luca Puleo, hanno così potuto valutare l'efficienza dei sistemi d'allarme, l'efficacia delle procedure di sgombero, e la rispondenza delle strutture alle normative di sicurezza. Anche il Comandante della Polizia Locale, Silvano Moioli, ha seguito ogni passo delle operazioni, per suggerire possibili migliorie al sistema di prevenzione delle scuole cittadine. Questa procedura si è ripetuta in successione nel corso di varie mattinate, fino all'esame completo di quasi tutti i plessi. Al termine delle prove di evacuazione in emergenza il confortante esito dei test "a sorpresa": a fronte di qualche modesta incertezza, il sistema di "fuga" degli studenti ha funzionato complessivamente in modo corretto, tanto che in caso di pericolo reale non si sarebbero registrati danni alle persone.



Servizio di refezione scolastica e Pre e Post scuola Iscrizioni fino al 23 maggio

I genitori interessati ad usufruire del Servizio di refezione scolastica e del Pre/post scuola potranno iscriverne i propri figli ai rispettivi servizi fino al 23 maggio. Le domande dovranno essere consegnate negli uffici della Pubblica Istruzione di via Petrarca 11, nei giorni ed orari resi noti alle famiglie con apposita comunicazione già a suo tempo distribuita. Non sarà possibile modificare la data e l'orario di consegna previsti. Per l'iscrizione è necessario utilizzare il modello già consegnato alle famiglie,

eventualmente disponibile anche sul sito web. E' bene tenere presente che non verranno accettate le domande presentate da utenti che non siano in regola con i pagamenti dei servizi scolastici comunali.

Per informazioni: Servizi Scolastici Educazione e Prima Infanzia - via Petrarca 11, tel. 02 25308535 - 542 fax 02 25308545 - 546. E-mail: pubblica.istruzione@comune.colognomonzese.mi.it sito web: www.comune.colognomonzese.mi.it

FabEn s.r.l

Vende direttamente Brugherio Centro storico

In piccolo contesto condominiale

Appartamento/ Ufficio: Due locali con taverna, ingresso indipendente e piccolo giardinetto.

Appartamento: Disposto su due livelli mq 45 per piano con piccola area privata.

Villetta a schiera: Disposto su due livelli mq 60 per piano con ampio terrazzo e giardino privato di mq 110.



PER INFORMAZIONI

tel. 039 9142819 - 335 1454710 - faben.srl@tiscali.it

Osteria Antica Fontana

Specialità Pesce
Pizzeria con forno a legna



chiuso sabato mezzogiorno e lunedì sera

COLOGNO MONZESE

Via Milano, 133 - Tel. 02.25391588

E-mail: anticafontana@gmail.com

PELLICCERIA
Antonia



Via Norvegia, 23 - 20093 Cologno Monzese (MI) - Tel. Fax 02 2548555



- Pellicceria artigianale
- Pellicce pronte e su misura
- Rimesse a modello
- Riparazioni pellicce pelle e montoni
- Custodia Estiva
- Puliture

**METTI AL SICURO LA TUA PELLICCIA
NEI NOSTRI CAVEAUX.**

www.pellicceriaantonia.it - info@pellicceriaantonia.it



Blanc MariClò... è anche Lista Nozze e Bomboniere

Brugherio - via Italia, 43 - tel. 039 29 10 491
(di fronte all'oratorio San Giuseppe)

Attivato lo Sportello Unico Attività Produttive

Vita più semplice, per gli aspiranti imprenditori, grazie all'introduzione dello sportello telematico, canale unificato per ottenere l'autorizzazione all'apertura dell'attività produttiva

Fino ad un mese fa circa, ipotizzando l'apertura di un'attività produttiva probabilmente ci si poneva questo tipo di interrogativo: "Ma quanta burocrazia dovrò affrontare?". **Dallo scorso 29 marzo, con l'avvio dello SUAP** (Sportello Unico Attività Produttive) **telematico**, la riflessione di partenza è cambiata radicalmente: "...bella idea, e molto semplificata nella realizzazione". Infatti, l'obiettivo della messa a regime del nuovo sistema è che i cittadini interessati ad intrapren-

dere attività produttive possano contare su di un procedimento semplificato. La novità concreta consiste nella realizzazione di una rete telematica di tutti i soggetti che devono intervenire nel procedimento, basata sui sistemi **MUTA** della Regione Lombardia e **ComUnica** di Infocamere. Ogni richiesta, inoltrata attraverso il **nuovo canale unico**, potrà così essere evasa in un tempo decisamente inferiore a quello necessario fino pochi giorni fa. Lo **SUAP telematico** è diventato **l'unico sog-**

getto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività. Le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni e le comunicazioni concernenti queste attività ed i relativi elaborati tecnici ed allegati vanno presentati

esclusivamente in modalità telematica allo SUAP. Per l'invio telematico delle istanze è necessario possedere posta elettronica certificata, firma digitale, carta regionale dei servizi e relativo Pin. Per ulteriori informazioni è possibile contattare lo **SUAP di Cologno Monzese**, via Levi 6 - tel 02 253 08 708.

Orari di sportello: martedì 9.00 - 12.00 / 14.30 - 17.00 venerdì 9.00 - 12.00 ed il sito web www.comune.cologno-monzese.mi.it (area dedicata).

5x1000

Sulla dichiarazione dei redditi si può scegliere a chi destinare il 5x1000 dell'IRPEF con una semplice firma

**COLOGNO
aiuta
COLOGNO**

**Versa il 5% dell'Irpef
a favore del tuo Comune!**

E' una scelta che puoi fare a favore del tuo Comune con l'obiettivo di sostenere il fondo di solidarietà per le persone in difficoltà, e non ti costa nulla.

Riserva al tuo Comune questa piccola parte delle imposte. Renderai così possibile sostenere le persone più svantaggiate.

Referendum il 12 e 13 giugno

A giugno i cittadini colognesi, insieme a tutti gli italiani, saranno chiamati alle urne per esprimere la propria opinione su tre temi referendari.

Cerchiamo di capire cosa è un Referendum, e quali sono le domande alle quali dovremo rispondere.

Referendum, un termine ricorrente nel linguaggio politico, che evoca automaticamente scenari di voto plebiscitario, schede, urne, seggi e cabine elettorali. Ma tecnicamente cos'è? Si tratta di uno strumento attraverso il quale gli elettori vengono chiamati ad esprimersi direttamente su una o più questioni. La Costituzione lo prevede esplicitamente come occasione di esercizio diretto della sovranità popolare: quando, i cittadini votano in occasione di un referendum, i legislatori sono tenuti al rispetto del risultato delle urne che esprime la volontà popolare. In pratica, i cittadini dicono direttamente e collettivamente al legislatore quale fra le alternative di legge desiderano sia applicata, senza la mediazione dei rappresentanti eletti al Parlamento. Infatti il referendum è classificato come fonte di diritto primaria. E' bene sottolineare che in Italia l'unica forma di referendum possibile è



quella a carattere abrogativo: i cittadini, cioè, decidono se mantenere o cancellare dall'ordinamento una legge già presente. Non è possibile, invece, proporre una legge nuova tramite referendum, poiché non sono previste consultazioni a carattere propositivo, deliberativo o legislativo. Importante tenere presente che, per la validità della consultazione, deve recarsi a votare almeno il 50% più uno dei cittadini che hanno diritto di voto. Sotto questa soglia di partecipazione, il risultato della votazione, qualunque sia, non ha valore.

Detto dello strumento, vediamo ora quali saranno le domande del

12 e 13 giugno, tenendo presente che **rispondere "sì" equivarrà a votare per l'abolizione della normativa in esame, e rispondere "no" equivarrà, invece, a votare per il mantenimento della stessa.**

Quesito n. 1: Abrogazione o mantenimento delle modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Quesito n. 2: Abrogazione o mantenimento di parte della norma di legge che disciplina la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in base all'adeguata remunerazione del capitale inve-

stito. In questo caso la decisione investe solo parte della norma sottoposta all'esame dei cittadini.

Quesito n. 3: Abrogazione o mantenimento di parte della norma di legge che contiene disposizioni sulla realizzazione di nuove centrali per la produzione di energia nucleare. Anche in questo caso la decisione investe solo parte della norma sottoposta all'esame dei cittadini.

Quesito n. 4: Abrogazione o mantenimento della norma di legge in materia di legittimo impedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri a comparire in udienza penale.

I cittadini dovranno decidere su gestione del servizio idrico, energia nucleare e legittimo impedimento



Dimmelo con parole tue

I giovani di Cologno Monzese chiedono ai loro coetanei di smettere di fumare

L'Associazione Lorenzo Perrone, in collaborazione con il Centro per i Danni da Fumo dell'Istituto Nazionale dei Tumori e il Comune di Cologno Monzese, invita i ragazzi a creare uno slogan contro il fumo. L'iniziativa è aperta a tutti i giovani tra i 14 e i 25 anni.

Per partecipare inviare il proprio slogan, entro il 15 maggio 2011, con un sms al numero 328.4712011, oppure con una mail all'indirizzo

segreteria@associazionelorenzoperrone.org.

Nel messaggio (sms o e-mail) indicare chiaramente nome, cognome, data di nascita e numero di telefono. Attenzione, coloro che non hanno compiuto 18 anni dovranno indicare anche il nominativo e il numero di telefono di un genitore.

L'autore dello slogan più efficace sarà invitato a partecipare al World No Tobacco Day, giornata contro il fumo dedicata ai giovani delle scuole milanesi presentata da Andrea Pellizzari e Pif delle Iene, che si terrà all'Istituto dei Tumori di Via Venezian il 31 maggio 2011.

www.associazionelorenzoperrone.org

In ricordo di Lorenzo Perrone

L'ALP è stata fondata nel 2008 dai genitori di Lorenzo Perrone, un ragazzo di Cologno Monzese scomparso il 2 settembre 2007 a causa di una grave malattia oncoematologica. L'obiettivo dell'ALP è indicato chiaramente nella denominazione completa: Associazione Lorenzo Perrone per la Prevenzione delle malattie Oncologiche e Oncoematologiche. In pratica l'ALP si occupa di tutto quello che viene "prima" della malattia, perché, come si legge nel pieghevole di presentazione, «la cura migliore contro il cancro è quella di non ammalarsi». Nell'arco di tre anni l'ALP, che si regge esclusivamente su donazioni e contributi privati, ha erogato due borse di studio destinate a giovani ricercatori per un totale di 38.000 euro, ha organizzato una campagna di informazione e sensibilizzazione sui temi della prevenzione oncologica nelle scuole superiori della provincia di Milano (fino a questo momento volontari dell'ALP hanno incontrato oltre 2200 adolescenti), e ha distribuito gratuitamente più di mille "Nastri Rossi della Prevenzione", chiedendo alle persone di appenderli al balcone come segno di condivisione degli scopi e degli obiettivi dell'Associazione. Chi fosse interessato alle attività dell'ALP può telefonare al numero 02.27307393, scrivere all'indirizzo e-mail info@associazionelorenzoperrone.org, oppure recarsi presso la sede di Via Milano 94 (mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12).



Arredamenti TRAMONTANA

www.arredamentitramontana.com

VIA C. BATTISTI, 25 - COLOGNO MONZESE - TEL. 02.253.37.13



Città di
Cologno Monzese

qui pace

VITTORIO ARRIGONI

Operatore di PACE



GRAZIE VITTORIO,
di fronte all'indifferenza
che circonda tante tragedie umane
come quelle dei palestinesi
di GAZA avevi messo in gioco
la tua vita e l'hai persa.
Altri prigionieri del cinismo
la perdono tutti i giorni...

L'Erboristeria
Domenici
dal 1989 tradizione professionalità

PRODOTTI APISTICI
PREPARAZIONE FIORI DI BACH
TE' E INFUSI «LE VIE DEL TE»
CONSULENZA IRIDOLOGICA E DIETISTA
PRODOTTI ERBORISTICIE FITOSMESI



Via S. Maurizio al Lambro 163 Brugherio (MB)
Orari 9.00 - 12.30 - 15.30 - 19.15 Chiuso lun. mattina
Tel 039.28.73.401 - AMPIO PARCHEGGIO INTERNO

MODA & AFFARI
ABBIGLIAMENTO FIRMATO
UOMO - DONNA

PRIMAVERA - ESTATE 2011
**A PREZZI
RIBASSATI DEL 40%**



ORARI: 10,00-13,00 * 15,30-19,30
Viale Marche, 41 - Cologno Monzese (MI)
Tel. 02-2546642

ALYSI

Servizi on line: ACFA ti aiuta

L'associazione colognese famiglie anziani (ACFA) di via Milano 3, mette a disposizione dei cittadini due nuovi servizi: **assistenza per la richiesta dei servizi che il Comune di Cologno Monzese fornisce on line**, per cui l'utente può chiedere, assistito da un esperto informatico, il cambio di residenza o l'erogazione dei certificati di cittadinanza, stato civile, stato di famiglia, stato libero, esistenza in vita, oltre che copie integrali del registro di stato civile ed autocertificazioni, il tutto via internet. Il personale dell'Associazione è disponibile anche per accompagnare i cittadini nell'uso dei servizi informatici dell'Agenzia delle Entrate. Questo servizio è disponibile presso la sede tutte le mattine, mercoledì escluso, dalle 9,30 alle 11,30. **Assistenza tecnica** per configurazione PC, installazione driver del lettore, e **funzionamento della smart card della Carta Regionale dei Servizi** (la tessera sanitaria regionale). Il martedì ed il venerdì, dalle 14,30 alle 18,00, il tecnico informatico è disponibile per la risoluzione di eventuali problemi di utilizzo della CRS. Per informazioni: ACFA, Via Milano 3, Cologno Monzese – tel 02.2538808 - e-mail: acfacolugno@alice.it

Il compostaggio non ha colpa degli odori sgradevoli

Il Comune di Cologno Monzese riceve periodicamente le proteste di qualche cittadino (colognese, brughere ed in qualche caso cernuschese), convinto che l'impianto di compostaggio ubicato al confine Est della nostra città sia sempre responsabile della presenza di odori sgradevoli.

In particolare nell'ultima settimana del mese di marzo, sono pervenute alcune richieste di sopralluogo per verificare la provenienza di sgradevoli emissioni odorigene. Dalle immediate verifiche effettuate in loco si è appurato che le emissioni in argomento erano generate esclusivamente dalle operazioni di concimazione di alcuni terreni agricoli ubicati nei territori dei Comuni di Brugherio, Cernusco e Carugate. La problematica degli odori molesti derivante dalla concimazione dei terreni agricoli, risulta purtroppo di difficile soluzione, soprattutto in tre distinti periodi dell'anno (febbraio – marzo – aprile, giugno – luglio, e settembre – ottobre) nei quali queste essenziali operazioni vengono effettuate. Si rammenta ai cittadini che il conferimento della frazione umida dei rifiuti domestici in sacchetti biodegradabili o cartacei è molto importante, anche perché permette la produzione di un Compost di ottima qualità.



www.jobhospital.it
e-mail: formazione@jobhospital.it
Tel. 02.25118064



CORSI DI FORMAZIONE

SETTORE AZIENDA

- Corso di contabilità base e ordinaria 80h
- Corso di paghe e contributi 100h
- Corso di Tutor apprendista 32h
- Corso base di Grafica 3D inizio 28/02/2011 (software lightwave) 50h
- Corso di elettricisti 1° e 2° livello 300h
- Corso ASA (ausiliario socio assistenziale) 800h
- Corso OSS (operatore socio sanitario) 1000h inizio 01/03/2011
- Corso riqualifica ASA in OSS 400h
- Corso per Colf 55h

SICUREZZA IN AZIENDA (D.Lgs. 81/2008)

- RLS (rappresentanti sicurezza lavoratori) 32h 15/03/2011
- RSPP (modulo A) datori di lavoro 24h inizio 31/03/2011
- Antincendio basso e medio rischio 4 e 8h
- Primo soccorso in azienda 12h inizio 25/01/2011
- Stress da lavoro correlato 4h inizio 28/02/2011
- Corso aggiornamento RLS 4 h fino a 50 dip. 15/03/2011
- Corso formazione per preposto e dirigente Aziendale Dlgd.81/08 - 8 h

SETTORE ALIMENTARE

- HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points) 4 h. Aggiornam. Formaz. Inizio 15/03/2011
- EX REC (abilitazione all'attività di negozi alimentari, bar, ristoranti, pizzerie ecc...)



ASSOCIAZIONE ARCOBALENO
DONA IL TUO 5X1000 C.F.: 94563900151
Via P. Neruda 17 - 20093
Cologno M.se (MI) Tel/Fax 02.25391499
e-mail: info@arcobalenocologno.org



A Seregno, Moza, Milano, Varese, Cologno M.se, Cavenago B.za e presso tutte le P.M.I. della Lombardia richiedenti

STUDIO Dr. Pietro Sarcina & Dr. Ivano Natale COOPERATIVA CENTRO SERVIZI S. P.

Sono aperte le prenotazioni per l'elaborazione del Mod. 730 ed ICI

Lo studio è a disposizione, inoltre per:

- Perizie di aziende
- Tenuta delle scritture contabili
- Redazione ed analisi di bilancio
- Redazione dichiarazioni fiscali e previdenziali
- Elaborazione dati contabili
- Elaborazione cedolini paghe
- Consulenza fiscale, tributaria e societaria
- Sportello Telematico per Certificati Camera di Commercio, trasmissioni telematiche in genere
- Domiciliazione sede di Imprese
- Visti di conformità sulle dichiarazioni fiscali

Piazza Aldo Moro n. 1 - 20093 Cologno Monzese (MI)
Tel. 02/2549645 Fax 02/2532602 - e-mail: studiosarcina@pecancot.it

Consiglio Comunale da record

Oltre diciotto ore di discussione ininterrotta fra la serata del 30 e la tarda mattinata del 31 marzo scorsi per approvare il bilancio. Il Presidente del Consiglio, Isidoro Volpe, commenta questo particolare episodio della vita politica cognese.

Presidente, abbiamo recentemente assistito ad un Consiglio da Guinness dei Primati. Cosa è successo?

Non so se essere nel Guinness per una circostanza del genere sia un dato positivo o negativo. Intanto preciso che le ore di discussione in Consiglio sono state complessivamente 27. Bisogna tenere conto anche della seduta consiliare del giorno 29, iniziata alle ore 18,00 e conclusasi a notte inoltrata, mentre la seduta del giorno 30 si è chiusa giovedì 31 alle ore 13,00 circa. A queste fasi, conclusive, bisogna aggiungere il lavoro istruttorio svoltosi nelle tre commissioni consiliari, anch'esse con un impegno orario serale piuttosto importante.

Il Presidente del Consiglio deve essere assiduamente presente?

Non voglio apparire presuntuoso, ma in diciannove ore di lavoro, mi sono assentato solo due volte, per circa dieci minuti.

Di fatto ho seguito tutte le votazioni che sono state complessivamente più di 100.

Io e il Segretario Generale, siamo state le persone praticamente sempre presenti in aula durante tutte le fasi del Consiglio.

Lunghhezza dei lavori da evitare o fisiologica del dibattito?

Credo che Consigli Comunali con orari così abnormi debbano essere evitati per due ragioni: una di natura psico-fisica, che è del tutto evidente. Ritengo inoltre che, il confronto, l'analisi dei contenuti, debba, avvenire con tempi e modalità che siano rispettosi della persona umana. I lavori devono essere svolti con una serenità, anche fisica, che obiettivamente dopo un certo orario viene a mancare. Ritengo che non debba più ripetersi un Consiglio con questa modalità oraria, che va oltre le possibilità umane.

Che accorgimenti introdurrebbe per evitare in futuro il ripetersi di queste circostanze?

Fermo restando il diritto autonomo del Consiglio di correggere o modificare l'attuale regolamento, occorre che le regole orarie di svolgimento dei lavori in aula siano ben precisate. Si potrebbe, per esempio, contingentare

i tempi sia nella fase di discussione degli emendamenti, che in quella del dibattito generale. L'attuale regolamento consente a chiunque di svolgere, anche se nel merito, una azione ostruzionistica che può portare ai risultati che abbiamo vissuto. Bisogna quindi stabilire quante ore di discussione si vogliono tenere in fase istruttorie e/o emendativa e quante in fase di dibattito finale. Ogni Gruppo, dovrebbe ricevere, in base alla propria consistenza e percentuale di rappresentatività, il tempo di intervento corrispondente. L'altra possibilità è la convocazione del Consiglio su più giorni anche con orari fissati al mattino o nel primo pomeriggio.

Un suo giudizio sui lavori?

Stigmatizzato il problema dei tempi, ritengo che la qualità della



Il presidente del Consiglio Comunale Isidoro Volpe

discussione sia stata piuttosto buona perché i 94 emendamenti presentati dai vari gruppi, a parte qualche ripetizione strumentale, hanno cercato di approfondire minuziosamente l'esame dei punti amministrativi in discussione, evidenziando eventuali problematiche o carenze della proposta e, sia pure in maniera non esplicita e chiara, di avanzare suggerimenti alternativi al complesso del bilancio 2011.

Aggiornamento dei regolamenti: delega a De Monte

Il Sindaco Soldano, con apposito atto di delega firmato lo scorso 23 marzo, ha incaricato il consigliere comunale ed esponente del PD Antonio De Monte dell'aggiornamento dei regolamenti comunali, e della eventuale predisposizione di nuovi regolamenti dei quali l'Ente debba dotarsi. De Monte, vice presidente vicario del Consiglio Comunale, ha assunto quindi anche la cura delle normative generali del Comune, con il compito di allineare la disciplina interna a quanto previsto nello Statuto. L'incarico si è reso necessario poiché molti dei regolamenti vigenti sono datati, e non più al passo con normative ed esigenze di oggi. Inoltre, leggi recenti obbligano il Comune a dotarsi di nuovi regolamenti relativi ad attività crescenti ed incombenze sempre nuove.



Approvato il Bilancio di Previsione 2011

La politica finanziaria del Governo ha importanti ripercussioni sull'economia dei comuni, ai quali sono sottratte risorse per le spese correnti ma anche per i fini sociali ed assistenziali. I finanziamenti statali destinati alle politiche per i disabili, l'infanzia e le politiche familiari hanno subito un crollo verticale rendendo evidente la volontà del Governo di disimpegnarsi sul fronte della solidarietà e di smantellare il sistema dei servizi sociali. In questa situazione il Comune di Cologno re-

siste mantenendo tutti i servizi scolastici, sociali, assistenziali e facendosi carico di oltre il 60% dei costi, ribadendo il ruolo primario dell'Ente nella costruzione e nel mantenimento di una società civile e solidale. Vista la situazione, però, occorre recuperare le risorse mancanti e, se il Governo non aiuta, si chiederà un maggior contributo a chi ha più disponibilità: questo servirà a mantenere i servizi ed a proteggere economicamente, e non solo, la popolazione più debole. Come contro-

partita l'amministrazione si impegna a garantire una migliore qualità dei servizi in termini di efficacia ed efficienza. Bisognerà spendere meglio i pochi soldi pubblici, recuperare l'evasione, colpire gli sprechi ed investire sul futuro con progetti innovativi. La riorganizzazione dell'Ente, già in atto, avrà un impatto positivo crescente nel tempo grazie alla valorizzazione delle risorse interne. Siamo ancora in una fase di transizione perché abbiamo chiuso un bilancio ereditato e perché

non abbiamo ancora attivato metodi e modelli nuovi per la definizione di un nuovo bilancio, più partecipato. In tempi di crisi la partecipazione rappresenta un prezioso strumento per confrontarsi ed eventualmente condividere scelte popolari: non per scaricare responsabilità ma per rendere tutti più consapevoli. Inoltre, aspettiamo presto la nuova delega definita "all'arredo urbano e alle piccole cose", fondamentale in tempi di ristrettezze economiche, per razionalizza-

re risorse e priorità ed intervenire sul patrimonio pubblico attraverso una regia unica che parta dagli organi di governo. Accettiamo la sfida del risanamento e dell'efficienza, ma fermamente e con serenità portiamo avanti la politica di attenzione alla persona, all'ambiente, alla cultura, alla promozione di una società più solidale ed una cittadinanza più consapevole.

*Mario Bresciani
Capogruppo di Cologno
Solidale e Democratica*



30 ore, per cosa?

La Lega Nord non ha presentato emendamenti e la linea del silenzio è stata una scelta politica, una protesta all'approvazione di questo bilancio, che riteniamo doloroso per i colognesi e per nulla partecipato. Riteniamo che di fronte a questa maggioranza così arrogante presentare decine di emendamenti sarebbe stato inutile e così è stato. Per fare quadrare il bilancio è stata scelta la via semplice, ossia svendere il patrimonio immobiliare del comune. Siamo consapevoli che non è un bel periodo,

che comune non gode di buona salute, ma siamo convinti che adesso un buon amministratore debba attuare politiche di contenimento della spesa. Prima di svendere bisogna valutare tutte le voci del bilancio ricercando sprechi e spese superflue. Crediamo che tutto questo non sia stato fatto! Sicuramente il sindaco ha svolto con superficialità il suo lavoro e ha continuato a scaricare le colpe sui tagli del governo, non accettando il fallimento e non assumendosi le sue responsabilità. In altre parole

non ha saputo fare, o non ha voluto fare, alcuno sforzo nel ricercare soluzioni diverse. Come dovremmo chiamare questo atteggiamento? Per due sere i consiglieri hanno posto delle domande invano e le risposte sono state evasive e superficiali. A questo punto poniamo noi alcune questioni che ci aiutino a riflettere su quello che si è tristemente approvato:

- Dopo avere venduto senza avere ridotto le spese, per l'anno prossimo si prospetta la stessa situazione. Se la soluzione per la sinistra è questa, cosa venderan-

no? Forse Villa Casati?

- L'anno prossimo la tassa dei rifiuti aumenterà ancora del 8%? E' evidente che non ci sono prospettive. Si ha la sensazione che l'amministrazione naviga a vista nell'attesa di eventi fortunosi o che qualcuno dall'esterno risolva per loro la situazione. Non si lavora così!

Un padre di famiglia nella difficoltà non attende i miracoli, ma riduce al minimo le spese cercando di sollevarsi utilizzando fantasia e competenza. Almeno ci prova, ascolta i consigli, non procede con arroganza come ha fatto il sindaco

e la sua maggioranza. Riconosciamo che usare fantasia e competenza significa percorrere la strada difficile, in cui bisogna lavorare il doppio con ancor maggiore dedizione e impegno per la cosa pubblica. Questa è la strada degli uomini vincenti che la maggioranza ha scartato in partenza.



Bilancio approvato nonostante i tagli del governo e l'ostruzionismo dell'opposizione

Quando diversi mesi fa, all'interno del nostro gruppo, abbiamo iniziato a parlare del bilancio di previsione 2011, ci siamo chiesti quale obiettivo intendevamo raggiungere; eravamo tutti consapevoli del compito difficile che ci aspettava: riuscire a stare all'interno del patto di stabilità nonostante il milione e seicentomila euro di trasferimenti in meno da Stato e Regione. Su una cosa eravamo tutti d'accordo: scegliere di non tagliare i servizi offerti ai cittadini. Abbiamo iniziato a vedere dove era possibile risparmiare, esaminando con attenzione le singole voci e cercando di razionalizzare le spese. Questo si è rivelato insufficiente, anche perché alcuni costi per il Comune inevitabilmente sarebbero aumentati nel 2011 come, ad esempio, il costo per lo smaltimento dei rifiuti. Anche la spesa per gli asili nido nel 2011 aumenterà: i nuovi posti offerti significheranno infatti maggiori spese: forse non tutti sanno che di fronte ai circa 800 euro al mese che il comune spende per ogni

bambino, le famiglie ne rimborsano con le rette mediamente meno della metà. Quindi, riassumendo, nel 2011 meno entrate e maggiori spese: veramente difficile in queste condizioni far quadrare il bilancio. Inevitabile quindi prevedere la vendita di alcuni immobili e ricorrere all'aumento della Tarsu e al ritocco di alcune tariffe. Avremmo preferito evitarlo, ma di fronte ad

un Governo che nei fatti affossa gli enti locali, tagliando pesantemente (ed in qualche caso addirittura azzerando) i fondi a carattere socio-assistenziale, non avevamo altra scelta. Di questo, nonostante fingano di ignorare la realtà, sono consapevoli anche le forze di opposizione, che non sono state in grado di proporre valide alternative al di là di proposte strumentali

e demagogiche e di un ostruzionismo, fatto con l'intenzione di sfiancare la maggioranza, ma che invece rischiava di danneggiare i cittadini. Infatti se il bilancio non fosse stato approvato in tempo utile, non avremmo potuto firmare l'accordo per la transazione con la società Astaldi, che ci permetterà di rateizzare il debito scaturito dalla sentenza definitiva sulla vicenda

dei "cunicoli tecnologici", ottenendo al tempo stesso un risparmio di oltre un milione di euro. Ma questo, evidentemente, l'opposizione finge di non saperlo, se si stupisce del fatto che abbiamo voluto approvare il bilancio, nonostante il termine fosse stato prorogato a giugno.

Alessandro Morsilli
Capogruppo del Partito
Democratico

Assegni di maternità e nucleo familiare: un aiuto concreto disponibile anche per il 2011

Viviamo, tutti lo sanno, tempi di crisi, nei quali anche gli enti locali faticano ad erogare servizi a sostegno dei cittadini. In questo quadro rappresentano una benvenuta eccezione gli assegni di maternità e di nucleo familiare, misure di supporto che si concretizzano nell'erogazione di un contributo economico determinato ai cittadini in possesso di requisiti specifici. Ambedue le prestazioni sono erogate dall'INPS, ma vengono concesse dal comune di residenza del nucleo familiare interessato.

In particolare, l'assegno di nucleo familiare può essere ottenuto da famiglie con 3 figli minori degli anni 18, ed è riservato a cittadini italiani e dei paesi dell'Unione Europea). Per il 2011, l'importo mensile dell'assegno è stabilito in euro 131,87, e viene corrisposto per 13 mensilità per un totale di euro 1.714,31. Per fare un esempio, una famiglia di 5 persone delle quali 3 figli minori degli anni 18, per accedere al beneficio deve dimostrare un reddito ISEE inferiore a 23.736,50 euro.

Naturalmente il limite ISEE di riferimento varia a seconda della tipologia della famiglia.

L'assegno di maternità è invece riservato alle donne italiane e/o di paesi dell'Unione Europea che non lavorino o non percepiscano l'indennità di maternità, nonché alle donne extracomunitarie in possesso della Carta di soggiorno. Spetta nella misura intera per le nascite, gli affidamenti preadottivi e le adozioni senza affidamento avvenuti dal 01.01.2011 al 31.12.2011 ed è pari ad Euro 316,25 per 5 mensilità per complessivi Euro 1.581,25. Anche in questo caso l'assegno viene erogato solo dopo la verifica del rispetto del limite ISEE previsto che, per i nuclei familiari composti da tre componenti, per le nascite, gli affidamenti preadottivi e le adozioni senza affidamento avvenuti dal 01.01.2011 al 31.12.2011, è pari a Euro 32.967,39. E' bene rammentare che la domanda per ottenere l'assegno di maternità va presentata entro sei mesi dalla data del parto, pena decadenza dal beneficio. Le domande per accedere agli assegni devono essere presentate compilando un modulo apposito, disponibile presso l'Ufficio Amministrativo del Settore Servizi Sociali - Via Petrarca n° 11 - secondo piano stanza n° 4 (recapito telefonico 02/25308.530/515). Gli orari di apertura dell'ufficio sono i seguenti: martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00 - venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.



Il bilancio spiega la cattiva amministrazione della sinistra

Il sindaco Soldano, da sei anni a questa parte, ha sempre fatto quadrare i conti con gli oneri di urbanizzazione: metteva in bilancio 5 milioni di oneri per averne 2,5 da spendere per le spese correnti. Quelle entrate non ci sono più e a questo si deve aggiungere il debito nei confronti della società Astaldi di oltre 3 milioni dovuto alle inadempienze contrattuali, sempre delle giunte di sinistra, relativamente ai cunicoli tecnologici. **La Corte dei Conti ha convocato il comune di Cologno**

perché “gonfia” l'avanzo di amministrazione, mettendo nei residui attivi crediti che risalgono a 15-20 anni fa. Si lamentano dei minori trasferimenti dallo Stato ma questi corrispondono esattamente ai risparmi sulle spese di personale, delle consulenze, delle spese di rappresentanza e delle indennità del Sindaco e degli assessori ridotte del 7%. Su 1.497.730 di spese per biblioteca e cultura ben 1.137.070 riguardano il personale. Delle somme date in assistenza e beneficenza, ben 826.000 sono

spese del personale. Ben 90.000 euro vengono dati ai dirigenti sotto la voce retribuzione di risultato! Le spese di riscaldamento di edifici comunali e scuole ammontano a 1.561.690 euro. L'illuminazione pubblica costa 816.000 euro, mentre gli altri comuni mettono le lampade a led e i pannelli solari per risparmiare. Hanno affidato il servizio mense scolastico ai privati, ma fare un contratto che dura 13 anni è “pazzesco” e ogni anno i cittadini di Cologno, anche quelli che non mangiano in mensa, pagano, di tasca loro,

885.000 euro solo per i pasti... E il Sindaco Soldano cosa fa? aumenta le tasse! **La raccolta rifiuti aumenta del 16% in 12 mesi. I servizi di pre e post scuola aumentano in media del 30% in più: la mensa aumenta del 15% e i centri estivi costeranno il doppio. Le associazioni sportive sono chiamate a pagare mediamente 30000 euro l'anno in più.** Non si faranno nelle scuole gli investimenti per la mensa a norma, sulle strade per la messa in sicurezza, sull'illuminazione

pubblica, ecc..., perché le entrate indicate, vendita del patrimonio comunale, difficilmente potranno esserci nel 2011. Il bilancio del comune di Cologno illustra chiaramente quanti danni questa Sinistra fa alla collettività. **I cittadini se ne rendano conto e scendano in campo per prendersi cura della cosa comune, promovendo il rinnovamento di una classe politica che dal dopoguerra è sempre la stessa.**

*Gruppo consiliare
PDL – Il Popolo della
Libertà*



L'azione riformista del P.S.I per la nostra città

Le scelte attuate dal Governo e il drastico ridimensionamento deciso con la manovra finanziaria per il 2011 dei fondi statali di carattere sociale potrebbero significare la fine di importanti politiche socio assistenziali. Oggi più che mai risulta fondamentale il rispetto del patto di stabilità per non subire ulteriori e pesanti tagli ai trasferimenti erariali. Infatti nel caso del mancato rispetto dello stesso i trasferimenti erariali subiranno un'ulteriore decurtazione pari allo sfioramento

e le conseguenze per il bilancio e per l'intera attività del Comune sarebbero di difficile soluzione. Con l'attuale crisi economica mondiale e nazionale che si ripercuote nell'ambito lavorativo, nella precarietà di lavoro e di mancanza di investimenti da parte dei privati, appare irresponsabile tagliare in maniera abnorme le risorse per gli Enti Locali. Per il nostro Comune i tagli effettuati nel 2011 sono di 1 milione e 600 mila euro e di 1 milione per il 2012. Nonostante ciò l'amministrazione

attuale è riuscita già nel primo anno a realizzare interventi significativi per la nostra città che sinteticamente riassumo: – 150 appartamenti che saranno consegnati ai cittadini più bisognosi (anziani, sfrattati, giovani coppie); – approvazione progetto esecutivo copertura dopo oltre 40 anni della tangenziale Est per risolvere i gravissimi problemi acustici ed ambientali dei cittadini del Quartiere Stella; – apertura del nuovo asilo nido di via C. Battisti con la disponibilità di

oltre 60 posti che vanno a risolvere le moltissime richieste inevase delle nostre famiglie; – messa in sicurezza delle sponde del fiume Lambro con un intervento iniziale di oltre 3 milioni di euro a favore dei cittadini di San Maurizio; – ultimazione dei lavori della nuova caserma dei Carabinieri. Questi sono solo alcuni significativi interventi realizzati dall'attuale amministrazione di centro sinistra con il contributo determinante del Partito Socialista Italiano. Siamo

consapevoli che occorrerà intervenire su tanti altri aspetti quali: scuole, strade, parchi, lavoro, politiche giovanili, politiche ambientali attraverso energie alternative utili e ormai necessarie. Ancora una volta siamo orgogliosi di affermare che la nostra determinazione, la nostra cultura di Governo, il nostro incessante e determinato impegno civile caratterizzano l'azione amministrativa locale.

*Capogruppo del Partito
Socialista Italiano
Alessandro D'Erchie*



Manteniamo vivi i servizi

Abbiamo approvato il bilancio di previsione 2011, che ha avuto come parola d'ordine *Manteniamo vivi i servizi*, quelli che ci sono e che sono stati costruiti in questi anni di amministrazioni democratiche e di sinistra. Alcuni di essi sono stati addirittura aumentati, come per esempio la rete di asili nido con l'apertura a regime della struttura di via Battisti. Il governo centrale ha cancellato circa l'80% del finanziamento della spesa sociale che i Comuni erogano ai propri cittadini. Questa politica centralistica è stata

adottata per evitare che i Comuni, cellule di base della nostra democrazia, possano esercitare il loro ruolo di redistribuzione del reddito. La loro è la classica visione di chi ama esercitare il comando di un uomo solo piuttosto che il governo democratico. È vero: questo bilancio contiene il ritocco di alcune tariffe dei servizi a domanda individuale. Si è trattato di un macigno, per noi, ma abbiamo valutato sia i valori in percentuale sia i valori in assoluto per dire sì, alla fine di un tormento politico. Oggi la responsabi-

lità di quanto avviene nei Comuni è colpa diretta del governo, incapace di affrontare la crisi economica con proposte serie. Un governo che non è stato capace di avere un ruolo nella attuale crisi del Mar Mediterraneo, che vede crollare regimi dittatoriali come quello di Ben Ali in Tunisia, di Mubarak in Egitto e dell'amato berlusconiano Gheddafi in Libia. Insomma, un governo da mandare a casa al più presto possibile. I rappresentanti di quel governo nel Consiglio Comunale della nostra città si sono divertiti a

tirar tardi con un ostruzionismo che non ha precedenti, anche se il capogruppo del PdL ha promesso su altri atti qualcosa di peggio di quello che abbiamo visto. Domanda: ma hanno lavorato nell'interesse della città? No, hanno lavorato per parlarsi addosso. Mi piacerebbe che i nostri cittadini potessero leggere tutti gli emendamenti che hanno presentato il PdL, Cologno Libera (da che cosa?), l'UdC Cologno nel cuore (sono anche ironici): nessuno è contro l'aumento delle rette, per esempio tan-

to per dire. Riconosco l'onestà di Velluto, che almeno ci ha detto di aver ricopiato alcune proposte da quelle avanzate da una associazione del territorio. Bisogna dire, però, che quella stessa associazione collabora già con l'Amministrazione comunale. Insomma, un ben misero bilancio per le opposizioni: hanno fatto il braccio di ferro, ma era solo un braccio di alluminio.

Michele Carbone –
Capogruppo consiliare
Federazione della Sinistra
Rifondazione Comunisti
Italiani



Bilancio di previsione 2011: senza anima e senza partecipazione

Il Sindaco Soldano ha riferito che l'Amministrazione si è trovata di fronte ad un bivio: tagliare i servizi o mantenerli. Si è scelto di "mantenere tutti i servizi erogati", chiedendo però ai cittadini, dice il Sindaco, un **"minimo sacrificio"**. Facciamo rilevare che non tutti i servizi saranno garantiti: per esempio il sostentamento dei Centri Anziani è stato azzerato e il servizio è stato sostituito con un progetto che ha alterato la struttura tipica dei centri, creando malcontenti. Ma ciò che ci sconvolge, è que-

sta grave affermazione del Sindaco: **"chiediamo ai cittadini un minimo, un piccolo, sacrificio"**. Il Sindaco e la Maggioranza di Centro-Sinistra sostengono che per le famiglie colognesi sia un piccolo sacrificio l'aumento del: 15% refezione scolastica; 30% servizi pre-post scuola; 10% rette degli asili nido; 8% tassa sullo smaltimento dei rifiuti; 50% retta dei centri estivi; 15% oneri di urbanizzazione. Secondo Noi invece

si chiede un sacrificio enorme alle famiglie con figli. A Cologno la lista d'attesa per disagio abitativo è di circa 400 famiglie; è peggiorata la situazione generale dovuta anche alla grave crisi economica, che comporta: perdita di posti di lavoro, cassa integrazione, aumento della disoccupazione, pignoramenti immobiliari. "Scaricare" sulle famiglie con figli le difficoltà finanziarie del Comune rappresenta, secondo Noi, una scelta scellerata. Come fare scelte diverse? Una risposta è nel programma del Sindaco.

Infatti pur conoscendo le limitate risorse, il Sindaco afferma: *"opereremo con impegno e passione per concretizzare le risposte possibili, individuando nello strumento della partecipazione dei cittadini la condizione **PRIORITARIA** di una programmazione degli interventi consapevole e condivisa"*. Invece... Non vi è la minima traccia dell'invocato bilancio partecipativo, perché quello presentato è solo un bilancio "di palazzo". Siamo rimasti delusi soprattutto da coloro che, all'opposizione dal 2004 al 2009, hanno

fatto della partecipazione il loro "cavallo di battaglia". Tali forze, oggi al governo della città, contribuiscono invece a rendere ancora più distante l'Amministrazione dai cittadini. Questo è in sintesi un bilancio senz'anima: non si coglie la passione politica che dovrebbe "smuovere" una Giunta attenta ai reali bisogni dei cittadini, e che invece, preoccupata solo dei numeri, sottovaluta le ricadute sociali che causerà sulle famiglie.

I Consiglieri Giuseppe
Di Bari e Antonio Cirillo



Buon compleanno Italia

È un onere ed un onore scrivere questo articolo riguardante il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, come rappresentante di una delle articolazioni dello Stato. Il 17 marzo del 1861, nel primo parlamento fu proclamato il regno d'Italia; quasi totale compimento del sogno di letterati italiani come Dante e Petrarca, e realizzazione del progetto politico dei grandi del nostro risorgimento. Vittorio Emanuele II, Cavour, Garibaldi, Mazzini, pur fautori di architetture istituzionali diverse, vollero in prima

istanza l'Unità Nazionale italiana in forma statutaria. Le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità Nazionale, hanno avuto nel 17 marzo scorso, per opera soprattutto del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano un grande momento di ricordo, di testimonianza e di affermazione identitaria storico culturale, anche attraverso il suo discorso di alta fattura politica, suffragato da una grande mobilitazione popolare in tutte le città italiane. Il successo celebrativo del 17 marzo ha rappresenta-

to una risposta inequivocabile nei confronti di chi, ministri leghisti compresi, ha utilizzato strumentalmente la questione economica rispetto al giorno di riposo infrasettimanale, per minimizzare una ricorrenza così importante per le radici comuni del nostro Paese. Non vi è dubbio purtroppo, che le celebrazioni a cui stiamo assistendo s'inseriscono in un quadro politico istituzionale avvitato su stesso e contrassegnato da una delegittimazione quotidiana tra le forze politiche in campo; ri-

sultato inevitabilmente deprimente della riduzione della politica a mero populismo, al servizio di logiche personalistiche, aggravato della presenza di volgari conati secessionisti. Fortunatamente la risposta popolare e delle Istituzioni ha rappresentato, il 17 marzo, un segnale forte di speranza per il futuro, e la necessità di voltare pagina rispetto alla "seconda repubblica", che lascia insoluti i problemi del Paese. Concludo ricordando tutti gli eroi del Risorgimento, i soldati della prima guerra mondiale,

gli eroi della Resistenza, ed i caduti dei giorni nostri nelle missioni di pace, sacrificatisi per il valore alto della Patria italiana e, citando Piero Calamandrei, rammento "... che in ogni momento celebrativo per l'affermazione della Libertà, non siamo noi che ricordiamo i morti per tale causa, ma sono gli stessi che ci convocano al loro cospetto, per verificare il nostro essere degni del loro sacrificio. W l'Italia".

*Capogruppo consiliare
Uniti per Cologno
Del Corno Alessandro*



Delusi: dallo svolgimento del Consiglio Comunale "maratona", che ha visto respinti tutti i nostri emendamenti senza neanche un dibattito con la maggioranza. Per ore abbiamo argomentato ben 36 emendamenti, nonostante l'alba e la stanchezza facessero capolino. Voler integrare con proposte serie un bilancio di numeri, senza idee e progetti per il futuro non ha trovato il minimo riscontro; anzi siamo stati accusati di aver fatto ostruzionismo! Le proposte volevano sollecitare l'Amministrazione a realizzare progetti

per reperire RISORSE FINANZIARIE; i più significativi sono stati: Introduzione di nuove fonti energetiche pulite a costo ZERO per il Comune: RESPINTO! Illuminazione pubblica a "led" con grandi risparmi economici per il Comune: RESPINTO! Introduzione del sistema di comunicazione telefonica "Voip" con un risparmio di più di 120.000 euro all'anno (quello che si spende x il telefono ogni anno in comune): RESPINTO! Tabelloni elettronici informativi nei punti strategici della città, sovvenzionati dai privati, già in

opera in altri comuni: RESPINTO! Non abbiamo inoltre condiviso tutti gli aumenti effettuati da questa Amministrazione e condivisi da tutta la maggioranza come: aumento della tassa sullo smaltimento dei rifiuti (TARSU), +8%; aumento delle rette per gli asili nido, del pre e post scuola; aumento dei centri estivi e della refezione scolastica. Aumenti che colpiranno soprattutto le fasce deboli. Alla luce di quanto sopra, la LISTA CIVICA VELLUTO per Colo-

gno aveva proposto una serie di emendamenti per INCREMENTARE il FONDO DI SOLIDARIETA' SOCIALE ANTICRISI, che dovrebbe essere "tanto caro" alla sinistra, ma anche in questo caso: RESPINTI! E senza motivazioni! Questo fondo così importante per molti cittadini al quale quest'Amministrazione ha previsto ZERO EURO, sarà finanziato ESCLUSIVAMENTE con i gettoni presenza delle adunanze comunali e delle commissioni dei 3 consiglieri della LISTA CIVICA VELLUTO per Cologno (Velluto,

Cariglia, Cacciapuoti) che hanno deciso di devolvere per il tutto il 2011. Anche quest'ultima iniziativa, è rimasta isolata, perché nessun altro consigliere ha voluto associarsi all'iniziativa. Gli emendamenti respinti, comunque, non fermeranno la nostra propositività e intendiamo nelle prossime settimane comunicare alla città tutto ciò che abbiamo presentato in Consiglio; saremo quindi presenti tutti i sabati fino a fine mese sul territorio con i gazebi.

*Il consigliere
Antonio Velluto*



Convenzione comune – piccole imprese per rilanciare l'economia locale

Dopo i tagli del governo agli enti locali che hanno costretto l'amministrazione ad un duro lavoro nella stesura del bilancio chiedendo seppur a malincuore un piccolo sacrificio ai Colognesi, bisogna ora più che mai cercare di dare una mano ai cittadini creando lavoro.

Sarebbe opportuno creare una lista di piccole imprese e arti-

giani Colognesi che si trovano in difficoltà (piccole imprese edili, fabbri, idraulici, elettricisti giardinieri, imprese di pulizie, ma la cosa si potrebbe estendere anche alla fornitura di beni e alle consulenze per i professionisti) e stipulare una sorta di convenzione assegnando a questi i lavori in cambio di tariffe agevolate.

Naturalmente mi rife-

risko a lavori che non hanno importi consistenti e che non necessitano di Bandi Pubblici. Così facendo da una parte si eviterebbe la chiusura di tante aziende e partite iva che in questo periodo non riescono ad andare avanti, e dall'altra l'amministrazione risparmierebbe grazie alle tariffe agevolate. Sinceramente non so se ci siano dei vincoli

tecnico-legislativi che lo impediscano, quello che spero e che si trovi in qualche modo la soluzione per far ripartire l'economia locale.

*Consigliere indipendente
Giuseppe Vittimberga*



Ma quale federalismo fiscale...

Il bilancio previsionale 2011 da un lato, risente in maniera considerevole del robusto taglio dei trasferimenti (-14% tra statali e regionali per un totale di Euro 1.641.000,00) e di debiti che ci vengono da molto lontano (per un totale di Euro 1.300.000,00) (quindi complessivamente 3.000.000,00 di Euro pari a poco meno del 5% dell'intero bilancio) e, dall'altro, deve fare i conti con la vetustà delle strutture comunali oramai mediamente necessitanti di robuste manutenzioni, con le sempre più fre-

quenti intemperie atmosferiche derivanti dai cambiamenti climatici globali (piogge copiose, nevicate, plurime escursioni termiche al di sotto dello zero etc) che provocano sempre più frequentemente aspetti di criticità sul manto stradale cittadino e così via...

Nonostante ciò questa maggioranza, questa amministrazione, dopo essere riuscita a rispettare i limiti imposti dal patto di stabilità con rigore e senso di responsabilità ha approntato un bilancio previsionale sulla base di una scelta

di fondo fondamentale: **non eliminare i servizi.**

Troppi altri comuni hanno fatto scelte diverse: il Comune di Cologno, pur nella consapevolezza di dover chiedere sacrifici ai propri cittadini, di non poter formulare proposte ad es in relazione alle attività legate al tempo libero e quindi di prestare il fianco a facili strumentalizzazioni da parte di chi finge di non conoscere i presupposti e i contorni della vicenda economica comunale, di dover assumere scelte impo-

polari, ha avuto il corag-

gio di assumere questo tipo di decisione. Ed è in questa fase di particolare situazione di difficoltà economica che emerge a chiare tinte il senso di responsabilità della coalizione di centro sinistra che amministra questa città.

Vivi Cologno, alla luce delle precedenti considerazioni (patto di stabilità e vecchi debiti), esprime una valutazione complessivamente soddisfacente: altri dovranno spiegare una buona volta ai cittadini il senso dell'invocato federalismo fiscale che da una parte spoglia lo Stato

della titolarità nell'erogazione di prestazioni e servizi e dall'altro abbassa progressivamente i trasferimenti dello Stato agli enti locali, di fatto rendendo estremamente ardua la somministrazione dei predetti servizi.

*Il Capogruppo
Antonio Romanelli*

Nuovo orario Ufficio Relazioni con il Pubblico

Tempi duri per i servizi comunali. Disponibilità di bilancio modeste, e disposizioni di legge che di fatto impediscono la sostituzione del personale negli uffici, porteranno necessariamente alla riduzione dei servizi che i Comuni possono offrire ai cittadini. Per ovviare, nei limiti del possibile, a questo inconveniente, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico

del Comune di Cologno Monzese, a partire da mercoledì 13 aprile, ha variato l'orario di apertura al pubblico. La nuova articolazione oraria, resa necessaria dalla redistribuzione delle risorse umane disponibili nell'Ente, in atto per consentire il mantenimento di un adeguato livello di servizio presso tutti gli uffici comunali, è la seguente:

Per maggiori informazioni visita il sito:
www.comune.colognomonzese.mi.it



N. verde URP 800 073 504

E-mail: urp@comune.colognomonzese.mi.it

PEC: protocollo@pec.comune.colognomonzese.mi.it

- tutte le mattine, mercoledì escluso, 9,00-12,30;

- martedì aperto anche il pomeriggio dalle 14,30 alle 17,00.

Il nuovo assetto consentirà agli operatori, che potranno dedicare più

tempo all'attività di verifica e riscontro presso i servizi coinvolti, di mantenere tempi adeguati nell'evasione delle segnalazioni pervenute, fornendo un servizio più aderente alle necessità della cittadinanza.

Tempo per tutti con il Piano Territoriale degli Orari

E' giunto alla svolta conclusiva il percorso del Piano territoriale degli orari, iniziato già da qualche tempo con la sperimentazione di alcune azioni base

Obiettivo principale conciliare i tempi della famiglia, e risparmiare il tempo, attraverso la compatibilità degli orari della città. Il Tempo è, infatti, una risorsa preziosissima che incide sulla qualità della vita dei cittadini in maniera assolutamente rilevante. Per questo motivo, il Comune ha avviato, a partire dall'inverno 2009, una serie di iniziative sperimentali di verifica dell'efficacia di azioni rivolte alla conciliazione dei tempi, che potranno eventualmente essere messe a regime nell'ambito di un assetto strategico globale. Il progetto PTO è scaturito da una prima impegnativa fase di studio delle caratteristiche e della realtà lo-

cale, che ha consentito di individuare circostanze di particolare criticità nella gestione del tempo dei cittadini. Per esempio, un campione di donne individuato secondo le caratteristiche dell'appartenenza a nuclei familiari con bimbi in età scolare, e perciò interessate da maggiori carichi d'impegno, è stato coinvolto nell'azione pilota che permetteva di ricevere gratuitamente il lettore di smart card al momento dell'abilitazione all'uso della Carta Regionale dei Servizi. In questo caso, l'accessibilità di servizi on line consentirà il risparmio di tempo che non dovrà essere utilizzato per recarsi di persona presso le strutture

normalmente deputate all'erogazione dei servizi. Anche l'iniziativa "A Natale ti regalo tempo" (del Natale 2009), apertura straordinaria del martedì degli uffici comunali, con orari più ampi comprensivi della pausa pranzo, ha costituito una verifica positiva rispetto ad un'altra occasione di risparmio di tempo. E' ancora in atto, inoltre, una serie di iniziative relative agli esercizi commerciali, aperti in orari non consueti ed in giorni festivi, che permette ai cittadini di usufruire con maggiore comodità di questo importante servizio, e porta in contemporanea il miglioramento delle condizioni di sicurezza e vivibilità del territorio.

Il Comune ha accompagnato gli esercenti con la predisposizione di un nutrito calendario di eventi di piazza (da marzo a maggio), a corollario e completamento delle aperture straordinarie. Le esperienze effettuate consentiranno l'inserimento, nel PTO, di tutte le azioni individuate come efficaci per ottenere un armonico sistema di orari e tempi della città, e la messa a regime di un sistema di conciliazione fra impegni personali e disponibilità di tempo, che si inserisce perfettamente nell'obiettivo globale di miglioramento della qualità della vita urbana che caratterizza i piani futuri dell'Amministrazione.

Il Comune ha avviato una serie di iniziative per la conciliazione dei tempi della città

Turni farmacie

Maggio 2011.

Guardia Medica 08,30 alle 19,30

Servizio notturno dalle 19,30 alle 8,30
 Farmacie De Carlo, Centrale e Mancini

DATA	FARMACIA	SEDE	DATA	FARMACIA	SEDE
Sabato 7 Maggio	DI PIETRO	Via Quattro Strade 16	Martedì 17 Maggio	MANCINI	Viale Lombardia 49/25
Domenica 8 Maggio	EUROPEA	Via P. Giovanni XXIII 19/8	Mercoledì 18 Maggio	CASERTA	Via Piemonte 19
Lunedì 9 Maggio	S. MAURIZIO	Via Battisti 37	Giovedì 19 Maggio	EMILIA	Via Emilia 45
Martedì 10 Maggio	DE CARLO	Corso Roma 13	Venerdì 20 Maggio	DI PIETRO	Via Quattro Strade 16
Mercoledì 11 Maggio	COLUCCI	Via Pascoli 9	Sabato 21 Maggio	EUROPEA	Via P. Giovanni XXIII 19/8
Giovedì 12 Maggio	LOMBARDIA	Viale Lombardia 74	Domenica 22 Maggio	S. MAURIZIO	Via Battisti 37
Venerdì 13 Maggio	GARDEN CITY	Via Galvani 20	Lunedì 23 Maggio	DE CARLO	Corso Roma 13
Sabato 14 Maggio	S. GIUSEPPE	Via P. Giovanni XXIII 1	Martedì 24 Maggio	COLUCCI	Via Pascoli 9
Domenica 15 Maggio	ROMA	Via Roma 155	Mercoledì 25 Maggio	LOMBARDIA	Viale Lombardia 74
Lunedì 16 Maggio	CENTRALE	Via Cavallotti 31	Giovedì 26 Maggio	GARDEN CITY	Via Galvani 20
			Venerdì 27 Maggio	S. GIUSEPPE	Via P. Giovanni XXIII 1
			Sabato 28 Maggio	LOMBARDIA	Viale Lombardia 74
			Domenica 29 Maggio	CENTRALE	Via Cavallotti 31
			Lunedì 30 Maggio	MANCINI	Viale Lombardia 49/25
			Martedì 31 Maggio	CASERTA	Via Piemonte 19

S.O.S. EMERGENZA

Emergenza	
SOCCORSO PUBBLICO EMERGENZA	118
GUARDIA MEDICA	02 34 567
CENTRO ANTIVELENI	02 66 10 1029
CARABINIERI	
- Pronto intervento	112
- Stazione di Cologno Monzese	02 25 47 048
POLIZIA	
- Soccorso stradale	113
- Questura Centrale	02 62 261
- Commissariato P.S. Sesto San Giovanni	02 24 88 21 11
POLIZIA LOCALE	02 25 43 333
	02 25 30 83 43
GUARDIA DI FINANZA	117
VIGILI DEL FUOCO	115
TELEFONO AZZURRO	19 69 6
Sanità	
ASL MI - Distretto Cologno Monzese	
- Distretto	02 85 78 39 23 / 06
- Consultorio Familiare	02 85 78 45 50
ASL MI	
Servizio Igiene e Prevenzione	
- Informazioni	02 85 78 47 40 / 86
POLIAMBULATORI	
- Centro Unico di Prenotazione	800 638 638
SALUTE MENTALE	
- Centro Psico Sociale	02 26 25 78 13
- U.O.N.P.I.A.	
Servizio Neuropsichiatria infantile	02 26 70 11 66
CASA FAMIGLIA PER ANZIANI	
- Segreteria	02 25 39 70 60
A.V.I.S.	
- Servizio autoambulanza, centro raccolta sangue	02 27 30 13 01

STUDIO CASTELLUCCIA



Amministrazione Condomini

Studio Tecnico

Pratiche edilizie e catastali
 Direzione lavori e sicurezza
 Certificazione energetica

Viale Marche 17
 20093 Cologno Monzese (MI)
 Tel. 02/27303677 - Fax 02/26708756
www.studiocastelluccia.it
info@studiocastelluccia.it

CAMICERIA

ALESSIO TERUZZI

*Nella Collezione
Primavera Estate 2011
di Alessio Teruzzi
trovate la ricerca di una
linea moderna che non
rinuncia all'eleganza del
classico.*

*Il taglio creativo
delle camicie in
calde*

*tonalità e cromie che evocano suggestioni
estive, viaggi e memorie esotiche.*

*Camicie che accostate a cravatte doc
rivelano un mix di colori che si fondono in
una assoluta e perfetta armonia.*



*Niente di banale, di anonimo,
niente merce di poco valore a
poco prezzo, solo l'imbarazzo
della scelta di Qualità*



Punto Vendita:

20093 Cologno Monzese - Piazza Castello ang. Via Visconti, 30

Tel. 02.27.30.40.79 - E-mail: alessioteruzzi@gmail.com